

Messaggio

numero

7813

data

6 maggio 2020

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2019 della Banca dello Stato del Cantone Ticino

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il rapporto annuale 2019 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, che comprende:

- la relazione del Consiglio di amministrazione;
- i conti annuali di gruppo e individuali 2019;
- il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno del 30 marzo 2020, con il quale si conferma che la proposta d'impiego dell'utile è conforme alle normative e si raccomanda l'approvazione del conto annuale individuale e consolidato.

Alleghiamo inoltre il bilancio sociale e ambientale 2019.

Per quanto concerne i risultati evidenziamo che il 2019, nonostante un contesto di mercato oggettivamente ancora difficile, ha rappresentato nuovamente per BancaStato un anno particolarmente favorevole, che ha permesso di conseguire ulteriori ottimi risultati, in linea di continuità con quelli realizzati nel 2018. Tutti gli indicatori di solidità previsti dalla Banca e dai Regolamenti internazionali si confermano su valori giudicati positivi dall'istituto.

Il risultato d'esercizio aumenta del 17% passando da CHF 73 milioni (2018) a CHF 85.4 milioni. Questo risultato permette a BancaStato di rafforzare il livello dei fondi propri con un'attribuzione alle riserve per rischi bancari generali di CHF 31 milioni, in crescita di CHF 5 mio rispetto al 2018 e l'assegnazione di ulteriori CHF 10.2 milioni alla riserva legale da utili che consentono di rafforzare ulteriormente la solidità dell'Istituto. Nonostante questa importante attribuzione l'utile netto cresce del 4%, (+CHF 2 milioni) attestandosi a CHF 52 milioni.

Il versamento alla Proprietà si attesta a CHF 41.8 milioni a fronte di un versamento di CHF 38.4 milioni dell'anno precedente (+9.1%).

Il risultato netto da operazioni su interessi, che rappresenta la voce principale dei ricavi della Banca, si attesta a CHF 146 milioni con un incremento dello 0.8% rispetto al 2018 (+CHF 1,7 milioni). Questo risultato beneficia della crescita dei volumi creditizi a bilancio e di un'accurata gestione della struttura di finanziamento.

Il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio si attesta a CHF 29.5 milioni con un incremento del 2.8% (+CHF 0.8 milioni), superando gli ottimi risultati realizzati negli anni precedenti. Questo aumento è da ricondurre a maggiori introiti netti legati all'attività di negoziazione titoli e d'investimento e ai proventi dei servizi generali offerti dalla Banca. Le commissioni su operazioni di credito non evidenziano per contro variazioni.

Per quanto concerne l'attività di negoziazione, il risultato 2019 ritorna sui livelli record del 2017 passando da CHF 12.3 milioni del 2018 a CHF 14.8 milioni. Se da un lato la principale componente di questo risultato – riconducibile all'operatività su divise con la clientela – segna un arretramento di CHF 1.9 milioni rispetto all'anno precedente, dall'altro le posizioni proprie in titoli e metalli preziosi beneficia della positiva evoluzione dei mercati finanziari del 2019: le plusvalenze rilevate su titoli e metalli preziosi consentono di migliorare questa voce di risultato di CHF 4.4 milioni.

Per quanto riguarda gli altri risultati ordinari gli stessi salgono dal CHF 5 milioni del 2018 ai CHF 11.9 milioni del 2019 con un incremento del 140,4%. I principali elementi alla base di tale positiva evoluzione sono il recupero delle minusvalenze registrate l'anno precedente sulle posizioni del portafoglio investimenti finanziari della Banca e la realizzazione di talune plusvalenze dalla vendita delle stesse (+CHF 5.8 milioni), unitamente alla crescita dei dividendi percepiti dalle società partecipate dalla Banca (+CHF 1.4 milioni).

I ricavi netti progrediscono da CHF 190.7 milioni a CHF 202.2 milioni con una crescita del 6% rispetto al 2018.

I costi d'esercizio, pari a CHF 105.6 milioni, regrediscono del 3.7% rispetto al 2018 (CHF 109.6 milioni). Al netto degli elementi non ricorrenti rilevati nei 2 anni, tale posta non evidenzia per contro variazioni significative. I costi del personale diminuiscono di CHF 4.2 milioni (-5.7%) a CHF 69.6 milioni. Si evidenzia che nel 2018 la Banca aveva deciso di spendere integralmente un piano di pre-pensionamenti del personale da realizzarsi entro la fine del 2020. Gli altri costi d'esercizio restano per contro pressoché invariati a CHF 36 milioni (+0.5%).

Al 31 dicembre 2019 l'Istituto di credito contava 408 collaboratori (370.75 UP convertite in equivalente a tempo pieno – apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 419 collaboratori di fine 2018 (380.95 UP).

Le rettifiche di valore su partecipazioni, nonché gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali passano da CHF 8 milioni nel 2018 a CHF 9.6 milioni nel 2019 a seguito di maggiori ammortamenti sugli attivi immobilizzati (in primis sviluppi informatici ammortizzati su 2 anni).

La voce "Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite" registra nel 2019 un fabbisogno straordinario di CHF 1.4 milioni per la regolarizzazione di impegni nei confronti dell'Agenzia delle entrate italiana (incluse le spese di certificazione e le consulenze fiscali in merito).

Il risultato d'esercizio 2019, come anticipato, è in crescita di CHF 12.4 milioni (+17%) e si attesta a CHF 85.4 milioni, superando dunque nuovamente il record dello scorso anno.

La voce dei ricavi straordinari, che nel 2018 ha beneficiato dell'ultima tranche della componente variabile del prezzo di vendita della partecipazione in Swisscanto Holding AG conclusa nel 2015 (ceduta alla Banca Cantonale di Zurigo), nel 2019 rileva unicamente importi di poco conto.

Considerati gli eccellenti risultati di BancaStato, il Consiglio di amministrazione ha deciso di versare un contributo di CHF 2 milioni alla Fondazione del Centenario di BancaStato che per il tramite di TiVenture SA sostiene le start-up ticinesi innovative e di rafforzare il livello dei fondi propri e di conseguenza la solidità dell'istituto di credito, attribuendo alla Riserva per rischi bancari generali un importo di CHF 31 milioni, ovvero CHF 5 milioni supplementari a quanto destinato nel 2018.

L'attività di BancaStato, nonostante il carattere universale dei servizi offerti, resta anche durante il 2019 principalmente basata sulla concessione di crediti ipotecari, che si attestano a CHF 9.8 miliardi, risultando in crescita di CHF 426 milioni (+4.5%) rispetto al 2018. I crediti a privati e aziende crescono di CHF 58 milioni attestandosi a CHF 1.03 miliardi. I crediti nei confronti degli enti pubblici arretrano dai CHF 706 milioni di fine 2018 a CHF 670 milioni nel 2019.

Il totale degli impegni nei confronti della clientela fa registrare una nuova importante progressione di CHF 567 milioni, attestandosi così a CHF 8.9 miliardi (+6.8%), a conferma dell'evoluzione positiva in atto da diversi anni.

Il totale di bilancio della Banca passa da CHF 13.4 miliardi a quasi 14.4 miliardi a fine 2019 con un incremento di CHF 973 milioni (+7.3%). Su un arco temporale di 10 anni (2009-2019) l'aumento del volume d'affari è pari al 79%.

Il volume dei patrimoni in gestione presso l'istituto di credito (*Assets under Management*) aumenta di CHF 862 milioni (+7.5%) attestandosi a CHF 12.4 miliardi. L'afflusso di nuovi patrimoni della clientela (*Net New Money*), che ammonta a CHF 601 milioni, è stato ancora particolarmente rallegrante, mentre l'evoluzione dei valori dei patrimoni conseguente all'andamento dei mercati borsistici e dei cambi ha comportato una performance positiva di CHF 261 milioni. A fine 2019 si rilevano inoltre depositi di clienti istituzionali (*Asset under custody*) per CHF 425 milioni, in diminuzione dai CHF 503 milioni di fine 2018.

La redditività di BancaStato in termini di *Return on Equity* (ROE) si attesta al 7.1%, poco al di sotto dell'anno precedente (7,6%), a seguito del crescente livello di capitalizzazione dell'istituto. Il *Return on Risk adjusted Capital* (RORAC) – che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio – evidenzia per contro un miglioramento, passando dal 14.2% nel 2018 al 14.8% nel 2019, grazie alla maggiore progressione del risultato realizzato dalla Banca rispetto alla crescita dei requisiti di capitale.

Gli indicatori di efficienza confermano l'evoluzione positiva in atto dal 2010. Il *Cost/Income I* (costi di esercizio rapportati ai ricavi netti) passa dal 54.6% nel 2018 al 52.2% per il 2019 mentre il *Cost/Income II* (che include anche gli ammortamenti e gli accantonamenti) migliora ulteriormente passando dal 58.8% nel 2018 al 57.8% nel 2019 (76.4% nel 2010). Le misure strategiche messe in atto dalla Banca nell'ultimo decennio hanno consentito di far decollare la redditività dell'Istituto, il cui risultato d'esercizio ha segnato una crescita di quasi il 150% nell'arco di 10 anni (da CHF 35.2 milioni nel 2010 a CHF 85.4 milioni nel 2019).

La solidità della Banca (*Capital Adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili, calcolati secondo i canoni di Basilea III, segna un miglioramento dal 196.5% di fine 2017, al 198.2% a fine 2018 per attestarsi al 199.8% a fine 2019. Questo corrisponde ad un *solvency ratio* del 16.8% (16.7% a fine 2018) rispettivamente ad un requisito FINMA (incluso il cuscinetto anticiclico) del 16% (15.9% a fine 2018). Si ricorda che a BancaStato, appartenente per dimensione e profilo di rischio alla categoria IV (banche di media dimensione), viene richiesto un livello minimo del 140% (pari ad un *solvency ratio* dell'11.2% e ad un requisito minimo FINMA del 12%). Tutti gli indicatori di solidità si riconfermano su valori positivi. Anche il Core Equity Tier 1 (CET1) – principale indicatore di patrimonializzazione che considera unicamente le componenti primarie del capitale di una banca – passa dal 15,6% al 16,3% (dal 14,8% al 15,5% considerando anche il cuscinetto anticiclico).

Per quanto concerne Axion SWISS Bank SA si evidenzia che i ricavi netti progrediscono di CHF 1.2 milioni (+3.5%) per assestarsi nel 2019 a CHF 36.1 milioni ed i costi di esercizio rimangono pressoché invariati a CHF 25.3 milioni (+0.5%).

Fra le voci di ricavo, il risultato netto da operazioni su interessi è cresciuto di CHF 0.8 milioni per assestarsi a CHF 13 milioni nel 2019 (+6.2%) grazie ad un'attenta gestione della struttura di bilancio, specie per quanto riguarda le giacenze in conto corrente della clientela nelle diverse divise, seppur penalizzate dal contesto con tassi di mercato negativi sulle durate di breve e medio termine in CHF e EUR. Il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio, principale fonte di ricavo per una banca orientata al *private banking*, arretra da CHF 19.7 milioni nel 2018 a CHF 19.3 nel 2019 (-2%), principalmente a seguito di minori introiti legati all'operatività su titoli della clientela a fronte di un minore aumento dei proventi legati alla gestione dei patrimoni. Per contro il risultato da attività di negoziazione sale da CHF 2.8 milioni nel 2018 al CHF 3.7 milioni nel 2019, segnando una crescita del 31.8%, principalmente riconducibile all'operatività su divise con la clientela.

I patrimoni in gestione segnano una progressione da CHF 4.1 miliardi a fine 2018 e CHF 4.8 miliardi a fine 2019. Al lusinghiero afflusso netto di denaro fresco di CHF 480 milioni si va ad aggiungere una performance positiva di CHF 187 milioni (effetto dei mercati finanziari sugli averi detenuti dalla clientela), elementi alla base della crescita complessiva sul 2019 dei patrimoni in gestione (*Assets under management*) di CHF 666 milioni.

Per quanto riguarda i costi d'esercizio, a fronte di un aumento dei costi del personale di CHF 0.38 milioni (+2.2%) si rileva una riduzione degli altri costi di esercizio di CHF 0.25 milioni (-3.1%). La voce rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali è da ricondurre, come per lo scorso anno, all'ammortamento del *goodwill* conseguente all'operazione di acquisizione di parte della clientela da Société Générale Private Banking SA (Lugano) risalente al 2016.

Il risultato d'esercizio e l'utile netto d'esercizio segnano una crescita (+0.3 milioni) rispetto ai rallegranti risultati del 2018, attestandosi a CHF 5.3 milioni (+5.1%), rispettivamente CHF 4.2 milioni (+7.6%) e consentono pertanto una maggiore distribuzione alla casa madre.

A livello consolidato l'utile di gruppo passa da CHF 49.3 milioni nel 2018 e CHF 52.9 milioni nel 2019, segnando una crescita del 7.2%. Il livello di solidità risulta migliore rispetto ai conti individuali, con un grado di copertura (compreso il cuscinetto anticiclico) che passa dal 207.8% a fine 2018 al 209.2% di fine 2019, rispettivamente dal 217,7% al 219,1% senza cuscinetto anticiclico.

Gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 sono i seguenti:

- per l'anno 2019 BancaStato ha presentato per la seconda volta durante la conferenza stampa i conti di Gruppo della Banca dello Stato del Cantone Ticino;
- considerati gli eccellenti risultati da BancaStato, il Consiglio di amministrazione ha deciso di versare un contributo di CHF 2 milioni alla Fondazione del Centenario di BancaStato che sostiene per il tramite di TiVenture SA le start-up ticinesi innovative;
- come nel 2019, BancaStato ha versato nel 2019 un contributo di CHF 100 mila a favore dell'iniziativa Ticino Ticket, promossa dal Cantone e dall'Agenzia Turistica Ticinese;
- BancaStato ha proseguito nella sua politica di sponsorizzazione a centinaia di eventi, manifestazioni e realtà in ambito culturale, sportivo e sociale. Tra queste, citiamo il contributo di CHF 350 mila annui (per quattro anni) a favore dell'Orchestra della Svizzera italiana, erogato per la prima volta nel 2018.

Sulla scorta della documentazione presentata, a norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988, vi proponiamo di approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnaldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

che approva il conto economico ed il bilancio al 31 dicembre 2019 della Banca dello Stato del Cantone Ticino

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato nonché del rapporto del 30 marzo 2019 dell'Ufficio di revisione esterno concernenti l'esercizio 2019;
- visto il messaggio 6 maggio 2020 n. 7813 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹Sono approvati il conto economico ed il bilancio al 31 dicembre 2019 della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

²Il conto economico chiude con un utile netto di 52'022'827.01 franchi (50'044'496.24 franchi nel 2018).

Articolo 2

È parimenti approvata la seguente destinazione dell'utile netto a norma dell'art. 40 della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988:

fr. 21'500'000 allo Stato, per interesse sul capitale di dotazione (2018: fr. 15'000'000)

fr. 20'348'827 allo Stato, per partecipazione all'utile (2018: fr. 23'363'496.24)

fr. 10'174'000 alla riserva legale generale (2018: fr. 11'681'000)

fr. 52'022'827 (2018: fr. 50'044'496.24)

Articolo 3

È dato scarico al Consiglio di amministrazione e alla Direzione della Banca dello Stato.